

(I lavori iniziano alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2370 presentata da Molinari, inerente a "Esclusione della Zona Logistica Semplificata di cui al DL n. 109/2018 dei siti dell'area del Piemonte Nord Orientale"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2370.
La parola al Consigliere Segretario Molinari, in qualità di Consigliere, per l'illustrazione

MOLINARI Gabriele

Una breve illustrazione.

Come si evince dal tenore dell'interrogazione, c'è una preoccupazione relativa al fatto che da quello che emerge dal decreto Genova, la porzione di Piemonte nord-orientale è totalmente esclusa dai siti deputati a essere retroporto, con una prevalenza per quanto riguarda il sito di Piacenza come individuazione di *hub* del retroporto medesimo.

È evidente che c'è una preoccupazione che deriva dal fatto che, in tutto questo, si individua ulteriormente un pregiudizio che i nostri territori soffrono in questo particolare periodo e di cui si ignora il disegno relativo, che porta a un disinvestimento e, soprattutto, alla disattenzione nei confronti di aree che non devono diventare periferiche, più di quanto non siano già.

Sulla scorta di questo, si chiede all'Assessore se abbia contezza dei motivi che hanno condotto l'amministrazione governativa centrale a questo tipo di soluzione, e ovviamente anche che tipo di atteggiamento intende tenere la Giunta.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore alle infrastrutture

Il Consigliere segnala un aspetto che avevamo visto e contestato. La creazione di questa zona logistica semplificata con questi inserimenti e, specialmente, con queste assenze, è evidentemente preoccupante. Si crea una situazione di competizione non equa tra i vari siti e i vari interporti che agiscono direttamente o indirettamente sull'ambito della portualità ligure.

Novara e Orbassano, oltre a essere interporti con una significativa presenza di Finpiemonte Partecipazioni, quindi della Regione Piemonte, rappresentano due snodi strategici nelle relazioni con il sistema portuale ligure e nelle relazioni internazionali, essendo situati sui due principali corridoi europei, quello mediterraneo e quello Reno-Alpi.

La loro esclusione dai benefici previsti dal decreto rappresenta l'ennesima penalizzazione messa in atto da questo Governo nei confronti del sistema delle infrastrutture della nostra Regione. In sede di cabina di regia la questione è stata posta dal sottoscritto e dai due Assessori di Liguria e Lombardia, concordando una

posizione unitaria per chiedere il superamento della zona di logistica semplificata, ampliandola e inserendo anche Novara, Orbassano e altre aree Piemontesi.

Il Viceministro Rixi, rispondendo a un'interrogazione presentata dall'Onorevole Gariglio, ha commentato che il Governo ha fatto una valutazione (legata, si dice, all'esistenza di relazioni commerciali tra il porto di Genova e i retroporti inclusi) e che in futuro si vedrà di correggerla.

È necessaria, quindi, un'azione congiunta e coordinata affinché si provveda a modificare il decreto inserendo gli interporti esclusi.

L'auspicio è che, nei prossimi sviluppi parlamentari, questa esclusione possa essere corretta, o che almeno il Ministero possa rapidamente procedere a tale integrazione per scongiurare un'ulteriore penalizzazione del sistema infrastrutturale e logistico piemontese.

OMISSIS

*(Alle ore 15.14 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.18)